

SCELTE SBAGLIATE e CONFRONTI NEGATI

**Contro la Giunta Regionale
manifestiamo a Milano
GIOVEDÌ 12 APRILE 2007
con concentramento alle ore 9,30
in Piazzale Lagosta (MM3 Zara) e corteo
sino a Piazzale Duca d'Aosta (MM2 Centrale)**

Agenzia | pixelinside

Parleranno:

Giovanni Sartini • Segretario generale FLAI CGIL Lombardia
Giovanni Tevisio • Segretario generale UIL Pensionati
Carlo Borio • Segretario generale CISL Lombardia

SCELTE SBAGLIATE e CONFRONTI NEGATI

Contro la Giunta Regionale

Dall'inizio di questa legislatura il Presidente Formigoni si nega ad ogni confronto con il sindacato, rifiuta di riconoscergli il ruolo di interlocutore e la funzione di rappresentanza sociale dei tanti bisogni popolari.

Il sindacato ha presentato a Formigoni le sue richieste contenute in una piattaforma per politiche sociali e del lavoro più eque, a partire da:

- istituzione del fondo per la non autosufficienza,
- stanziamento di risorse per le case popolari,
- attivazione di politiche di tutela per i lavoratori atipici.

Ma su questi temi il Presidente nega risposte ed incontri e avvilisce il sistema di relazioni con le parti sociali.

Con gli assessori diventa sempre più difficile trovare intese possibili e sottoscrivere accordi formali.

L'assessore alla Famiglia annulla incontri già convocati con il sindacato pensionati, per discutere delle rette della case di riposo, solo perché il sindacato informa i cittadini con propri volantini.

La Giunta regionale intanto e senza alcuna discussione, compie scelte sbagliate fra cui:

- aumenta i ticket sanitari già molto alti, aggravando le decisioni errate del Governo,
- non interviene per contenere l'aumento delle tariffe nelle case di riposo,
- non impegna risorse sufficienti per costruire abitazioni popolari,
- avanza proposte ambigue di riorganizzazione delle attività di emergenza – urgenza, che devono, invece, restare saldamente a controllo pubblico,
- propone una riforma della rete dei servizi sociali che rende più faticoso l'accesso ai servizi per le persone più fragili.

Tutto questo mentre la Lombardia ha più bisogno di confronti e di coesione sociale. Il Sindacato chiede un'azione più incisiva e condivisa a sostegno dello sviluppo, per contrastare le situazioni di crisi, per costruire un sistema efficace e trasparente di servizi all'impiego, per favorire politiche per il lavoro e le famiglie.

